

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-464 del 30/01/2020
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) n. 29340 del 28/05/2012 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta IRETI SPA per l'impianto ubicato in Via Raffaello n. 40, Località Mancasale, nel Comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-481 del 30/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta GENNAIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 24119/2019

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) n. 29340 del 28/05/2012 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta IRETI SPA per l'impianto ubicato in Via Raffaello n. 40, Località Mancasale, nel Comune di Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto:

il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", 29-ter "domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)", 29-quater "procedura per il rilascio dell'AIA", commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'AIA,, del D. Lgs. 152/2006;

la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;

la Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 1063 del 02/02/2011 con cui sono state definite le indicazioni per l'invio del rapporto annuale (report di monitoraggio) previsto dall'AIA;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 03/02/2014: "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore trattamento superficiale dei metalli";

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA,VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;

Visti altresì:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'art. 16, comma 2, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;

le Deliberazioni di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Dato atto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot. n. 29340 del 28/05/2012, e successive modifiche e integrazioni, volturata alla **Ditta IRETI SPA** con atto della Provincia di Reggio Emilia n. 66158 del 30/12/2015, e successiva determina di proroga della data di scadenza della vigente AIA con n. DET-AMB-2017-2017-2550 del 22/05/2017, per l'impianto ubicato in Via Raffaello n. 40, Località Mancasale, nel Comune di Reggio Emilia, riguardante l'attività al punto: **5.3. - b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 1) trattamento biologico**, dell'Allegato VIII parte seconda del D. Lgs 152/2006;

Vista la comunicazione di MODIFICA NON SOSTANZIALE della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n. 29340 del 28/05/2012 e successive modifiche e integrazioni, presentata dalla Ditta **IRETI SPA** (con nota proprio protocollo RT 012054-2019-P del 06/08/2019), inoltrata tramite il portale regionale AIA/Osservatorio IPPC, e acquisita al protocollo ARPAE al n. 124117 del 07/08/2019, relativa alla richiesta di autorizzazione all'installazione di catalizzatore per l'abbattimento degli ossidi di carbonio presso l'impianto cogenerativo; realizzazione di muri di contenimento in CLS prefabbricato presso i Lotti componenti l'impianto di stoccaggio fanghi; posa di sbarra ad azionamento elettrico per la regolamentazione dell'accesso al lavaggio automezzi ubicato presso lo stoccaggio fanghi; sostituzione del Policloruro di alluminio al 18% con cloruro ferrico al 40% per l'abbattimento del fosforo nei reflui dall'impianto di depurazione;

Dato atto che nella citata comunicazione datata 06/08/2019, e acquisita al protocollo ARPAE al n. 124117 del 07/08/2019, di modifica non sostanziale della vigente AIA, la Ditta IRETI SPA illustra, in sintesi, che:

a. inserimento catalizzatore per abbattimento ossidi di carbonio impianto cogenerativo microturbine biogas
L'intervento consiste nell'inserire un modulo catalizzatore di ossidazione "OxiCat" lungo la linea fumi dell'impianto cogenerativo a microturbine, per l'abbattimento del tenore di Monossido di Carbonio (CO) dei gas esausti con un rendimento di progetto dell'83%. La scelta è quella di scongiurare l'eventuale superamento dei limiti normativi, conseguenti il normale degradamento dell'efficienza nella combustione delle microturbine a causa della loro età. Il filtro sarà installato lungo il condotto che convoglia i fumi in uscita dalle turbine, al recuperatore di energia termica (scambiatore di calore acqua-fumi di scarico).

La durata del catalizzatore è in funzione del tenore del Monossido di Carbonio presente nei fumi esausti; si ipotizza una durata di circa 60.000 ore di funzionamento, dopo di che dovrà essere sostituito.

b. Realizzazione muri di contenimento sui lati Est ed Ovest dei lotti di stoccaggio fanghi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'intervento consiste nella realizzazione di muri di contenimento dei fanghi stoccati all'interno dei 7 tunnel che costituiscono il fabbricato dedicato allo stoccaggio dei fanghi di depurazione (lati Ovest ed Est). I muri sono realizzati a secco, mediante l'uso di elementi prefabbricati in cemento armato.

Lungo il prospetto ovest verranno realizzati 7 muri di contenimento, uno per ciascun tunnel, ogni muro è composto da tre pareti con le seguenti caratteristiche:

- due parti laterali di dimensioni 6,40 m di larghezza per 2,80 m di altezza, addossati alla struttura esistente.
- un setto centrale di dimensione 4 m di larghezza e 2,80 m di altezza che funge da porta e che in caso di necessità verrà smontato (indicativamente una volta all'anno) per far entrare i mezzi di trasporto. Lo spazio libero tra setti laterali e setto centrale di circa 10-15 cm viene colmato con guarnizione.

Anche sul prospetto est verranno realizzati 7 muri di contenimento, uno per ciascun tunnel, con modalità di apertura differenti. Ogni muro è composto da tre parti con le seguenti caratteristiche:

- due parti laterali di dimensioni 4,80 m di larghezza per 2,80 m di altezza addossati alla struttura esistente.
- un setto centrale di 7,20 m di larghezza e 2,80 m di altezza. Il setto centrale potrà essere montato e smontato più volte nel corso dell'anno.

Relativamente alla separazione del Lotto 1, per il settore identificato come Lotto 1 (L 1) ed il settore identificato come Lotto 1/A (L 1/A), è prevista la sostituzione del muro centrale del tunnel attualmente composto da elementi tipo Paver ormai obsoleti e danneggiati. La sostituzione è prevista con la costruzione di un muro unico sempre realizzato a secco, mediante l'uso di elementi prefabbricati in cemento armato.

c. Posa di sbarra per la regolamentazione dell'accesso al lavaggio automezzi presso lo stoccaggio fanghi

L'intervento consiste nella posa di una sbarra, con accesso attraverso badge magnetico, per la delimitazione/regolarizzazione degli accessi alla zona di lavaggio automezzi ubicata nell'area dello stoccaggio fanghi. L'installazione della sbarra è finalizzata a consentire l'accesso alla zona di lavaggio mezzi ai soli automezzi utilizzati per il trasporto e movimentazione dei fanghi (i soli destinati ad utilizzare la piazzola di lavaggio). Inoltre la Ditta ha completato il confinamento di detta piazzola, affinché non sia possibile accedervi, sul lato Nord della struttura.

d. Utilizzo del cloruro ferrico in sostituzione del policloruro di alluminio

La Ditta intende sostituire il policloruro di alluminio in soluzione al 18% con il cloruro ferrico in soluzione al 40 %. In seguito all'affinamento delle esperienze di dosaggio del precipitato chimico per l'abbattimento del fosforo nella sezione finale di affinamento dell'impianto di depurazione, al fine di ridurre l'impatto dello ione ferro sulle lampade UV utilizzate per la disinfezione del refluo trattato all'interno dell'impianto, si ritiene opportuno sostituire il policloruro di alluminio in soluzione al 18% con il cloruro ferrico in soluzione al 40 %. Il layout proposto è identico a quello attivo fino a gennaio 2015 che comprendeva l'utilizzo di cloruro ferrico per la precipitazione del fosforo. Si prevede un consumo di materia prima nell'ordine di 63.000 kg/mese;

Richiamato il rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di ARPAE, acquisito con protocollo interno n. 131494 del 26/08/2019, in cui si esprime parere favorevole alle modifiche richieste dalla Ditta;

Preso atto che il Comune di Reggio Emilia con nota n. 178871 del 27/09/2019 acquisita al protocollo di ARAPE al n. 162321 del 22/10/2019, in ordine alle opere soggette a titolo edilizio proposte dalla Ditta

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(SCIA in atti del Comune di Reggio Emilia n. 117725 del 19/09/2018), ritiene, che tali opere siano conformi rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi in vigore;

Atteso che con lettera n. 197347 del 24/12/2019 questa ARPAE ha richiesto alla Ditta, relativamente ad inserimento del catalizzatore per abbattimento ossidi di carbonio per impianto cogenerativo microturbine biogas, di precisare la potenzialità termica del cogeneratore microturbina a biogas ed il tenore di ossigeno del limite del parametro CO;

Tenuto conto della risposta della Ditta, acquisita al protocollo di ARAPE la n. 7863 del 17/01/2020 in cui precisa la potenzialità termica del cogeneratore microturbina a biogas e le concentrazioni del parametro CO;

Considerato i che:

- quanto richiesto con la comunicazione di cui trattasi della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;

Su proposta del Responsabile dell'Unità Operativa Autorizzazioni Complesse, Rifiuti ed Effluenti;

DETERMINA

- a) di autorizzare la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 29340 del 28/05/2012 della Ditta **IRETI SPA** per l'impianto polifunzionale sito in Via Raffaello n. 40, Località Mancasale, nel Comune di Reggio Emilia, per quanto di seguito riportato;
- b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:
 - 1. Alla SEZIONE C - ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE - C2 – ciclo produttivo e materie prime - Descrizione ciclo produttivo : capitolo “Recupero energetico biogas R1 a pag . 25 della vigente AIA il paragrafo “Sistema di trattamento del biogas”, viene riportato quanto segue:
 - 1.1. - Installazione di catalizzatore per l'abbattimento degli ossidi di carbonio presso l'impianto cogenerativo:
Viene inserito un modulo catalizzatore di ossidazione “OxiCat” lungo la linea fumi dell'impianto cogenerativo a microturbine, per l'abbattimento del tenore di Monossido di Carbonio (CO) dei gas esausti con un rendimento di progetto dell'83%. Il filtro viene installato lungo il condotto che convoglia i fumi in uscita dalle turbine, al recuperatore di energia termica (scambiatore di calore acqua-fumi di scarico), come da quanto trasmesso dalla Ditta ed acquisito al protocollo di ARPAE al n. 7863 del 17/01/2020.
La durata del catalizzatore è in funzione del tenore del Monossido di Carbonio presente nei fumi esausti; si ipotizza una durata di circa 60.000 ore di funzionamento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2. Alla SEZIONE C - ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE - C2 – ciclo produttivo e materie prime - Descrizione materie prime : a. Depuratore acque reflue urbane - a pag. 26 della vigente AIA, il paragrafo denominato Policloruro di Alluminio viene sostituito, prevedendo l'utilizzo del Cloruro Ferrico e il testo conseguentemente aggiornato, come sotto riportato:

2.1 - Cloruro Ferrico al 40%

La Ditta utilizza il cloruro ferrico in soluzione al 40 % in sostituzione del policloruro di alluminio in soluzione al 18% per l'abbattimento del fosforo nella sezione finale di affinamento dell'impianto di depurazione. Si prevede un consumo di materia prima nell'ordine di 63.000 kg/mese.

3. Alla SEZIONE C: ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE - C2 – ciclo produttivo e materie prime - Descrizione ciclo produttivo : c. Centro Stoccaggio Fanghi di depurazione - a pag. 61 della vigente AIA, nel paragrafo caratteristiche strutturali del centro di stoccaggio fanghi viene inserita la seguente descrizione al primo capoverso:

3.1.- Realizzazione di muri di contenimento in CLS prefabbricato presso i lotti componenti lo stoccaggio fanghi:

Sono realizzati muri di contenimento dei fanghi stoccati all'interno dei sette tunnel che costituiscono il fabbricato dedicato allo stoccaggio dei fanghi di depurazione (lati Ovest ed Est). I muri sono realizzati a secco, mediante l'uso di elementi prefabbricati in cemento armato.

Lungo il prospetto ovest i sette muri di contenimento, uno per ciascun tunnel, sono composti da tre parti, per ogni muro, con le seguenti caratteristiche:

- due parti laterali di dimensioni 6,40 m di larghezza per 2,80 m di altezza, addossati alla struttura esistente.
- un setto centrale di dimensione 4 m di larghezza e 2,80 m di altezza che funge da porta e che in caso di necessità può essere smontato (indicativamente una volta all'anno) per far entrare i mezzi di trasporto. Lo spazio libero tra setti laterali e setto centrale di circa 10-15 cm viene colmato con guarnizione.

Anche sul prospetto est vengono realizzati sette muri di contenimento, uno per ciascun tunnel, con modalità di apertura differenti. Ogni muro è composto da tre parti con le seguenti caratteristiche:

- due parti laterali di dimensioni 4,80 m di larghezza per 2,80 m di altezza addossati alla struttura esistente.
- un setto centrale di 7,20 m di larghezza e 2,80 m di altezza. Il setto centrale potrà essere montato e smontato più volte nel corso dell'anno.

Relativamente alla separazione del Lotto 1, per il settore identificato come Lotto 1 (L 1) ed il settore identificato come Lotto 1/A (L 1/A), è prevista la sostituzione del muro centrale del tunnel attualmente composto da elementi tipo Paver con la costruzione di un muro unico sempre realizzato a secco, mediante l'uso di elementi prefabbricati in cemento armato.

3.2.- Posa di sbarra ad azionamento elettrico per la regolamentazione dell'accesso al lavaggio automezzi ubicato presso lo stoccaggio fanghi:

L'area di accesso alla zona di lavaggio automezzi, ubicata nell'area dello stoccaggio fanghi, viene allestita con una sbarra con accesso attraverso badge magnetico. L'installazione della sbarra è finalizzata a consentire l'accesso alla zona di lavaggio mezzi ai soli automezzi utilizzati per il

trasporto e movimentazione dei fanghi (i soli destinati ad utilizzare la piazzola di lavaggio). E' stato inoltre completato il confinamento della zona di lavaggio mezzi sul lato Nord della struttura.

4. Alla SEZIONE D - LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE – B. EMISSIONI IN ATMOSFERA - a pag. 101 della vigente AIA, dopo la prescrizione n. 18 viene aggiunta la seguente:

19. Il modulo catalizzatore di ossidazione "OxiCat", per l'abbattimento del tenore di Monossido di Carbonio (CO) della linea fumi dell'impianto cogenerativo a microturbine, dovrà essere sostituito prima che sia esaurita completamente la sua funzionalità.

5. Alla SEZIONE D - LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE – DG GESTIONE DEI RIFIUTI - c. Centro Stoccaggio Fanghi - a pag. 117 della vigente AIA, dopo la prescrizione n. 26 viene aggiunta la seguente:

27. La Ditta è tenuta ad effettuare periodiche manutenzioni delle strutture di stoccaggio ed in specifico relativamente ai setti, per mantenere la loro regolare funzionalità.

c) di trasmettere il presente atto al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciato al Gestore IRETI Spa e trasmesso al Comune di Reggio Emilia e all'AUSL territorialmente competente.

La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie, con riferimento al presente atto, entro 180 giorni dal medesimo, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

Il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione n. 29340 del 28/05/2012 e successive modifiche e integrazioni, quale parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

La vigente autorizzazione n. 29340 del 28/05/2012, come da atto n. DET-AMB-2017-2550 del 22/05/2017, scade il 27/05/2022.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.